



AL CAPODIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI

AL PREFETTO DI AREZZO
Dott. Saverio ORDINE

AL DIRETTORE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO TOSCANA
Dott. Ing. Cosimo PULITO

AL COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO AREZZO
Dott. Ing. Domenico DE BARTOLOMEO

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

ALLE OO.SS. SEGRETERIE GENERALI E REGIONALI

Con grande stupore e preoccupazione apprendiamo in questi giorni dell'ennesimo provvedimento disciplinare nei confronti di un collega nonché delegato sindacale da parte del Comandante Provinciale di Arezzo.

Questa volta addirittura il provvedimento è stato indirizzato direttamente al Segretario del CONAPO, al quale va tutta la nostra solidarietà e vicinanza.

Purtroppo constatiamo che i nostri sforzi per abbassare i toni, il recente raffreddamento ne è l'esempio, siano stati vani. Infatti siamo di nuovo di fronte ad una presa di posizione che definire sconcertante è poca cosa.

Dopo che abbiamo visto un collega nonché delegato CGIL doversi giustificare, con tanto di avvocato, per un parcheggio di un mezzo di servizio nel piazzale della caserma, ora con la stessa superficialità e leggerezza si chiede al segretario CONAPO di giustificarsi per una situazione al limite dell' assurdo.

Peraltro una "denuncia" firmata da un rappresentante sindacale, dovrebbe aver avuto un diversa valutazione che tenesse conto della particolarità del caso.

Diatrube personali e questioni sindacali dovrebbero non interferire e risolversi, le prime tra i singoli, le altre in sede sindacale.

Intrusioni inopportune hanno il solo effetto di inasprire ulteriormente i rapporti.

Crediamo sia necessario e urgente ristabilire un clima di serenità all'interno del Comando, in quanto i lavoratori non possono e non devono sentirsi continuamente richiamati per delle banalità.

Non è possibile che in un luogo di lavoro si debba organizzare un fondo di solidarietà tra i colleghi per pagarsi le spese legali, come purtroppo sta avvenendo ad Arezzo da alcuni mesi.

Siamo in momento delicato dell'economia in cui ognuno di noi, suo malgrado!, si trova di fronte a continui imprevisti che complicano sempre più il già difficile percorso per arrivare alla fine del mese, dover sostenere anche spese legali sicuramente non agevola la situazione.

Vogliamo ricordare alcuni dei veri problemi che affliggono questo Comando, la mancanza di carburante, il parco macchine obsoleto, il liquido schiumogeno scaduto e ciò nonostante in uso sui mezzi, inoltre vorremmo ancora evidenziare che il Comando di Arezzo sembra che sia l'unico in Toscana a non aver ancora percepito gli straordinari delle emergenze 2011 e 2012 (Nave Concordia, Aulla ecc.).

Le sensazioni che emergono da questa vicenda sono quelle che, le difficoltà economiche in cui si trova il sistema non possano essere causa di giustificazione al trascurare il "soccorso".

Le strategie e risorse dovrebbero convogliarsi nell'interesse dei cittadini e del personale e non spese inutilmente per contestare i lavoratori.

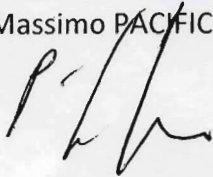
Solidarietà, coinvolgimento, condivisione, spesso sono la ricetta alla risoluzione di molte problematiche.

Auspichiamo che questo episodio sia l'ultimo della serie e si torni al più presto ad un clima di

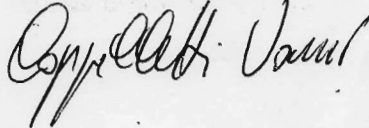
collaborazione, necessaria particolarmente in questi periodi di ristrettezze economiche, al fine di far funzionare al meglio la delicata macchina del soccorso.

Arezzo, 22/02/2013

FP CGIL VVF AREZZO
VC Massimo PACIFICI



UIL AREZZO
CS Vanni CAPPELLETTI



USB AREZZO
CSE Angelo SORBINI

